

La piccola ragazza che ha vinto la mafia

*Franca Viola, sposando un uomo da lei scelto,
ha concluso la sua sfida all'assurda usanza
che le imponeva le nozze col suo rapitore.*



Franca Viola nel 1962: così la conobbe Filippo Melodia.

Mercoledì 4 dicembre, alle cinque del mattino, Franca Viola è diventata la signora Ruisi nella cappella dell'orfanotrofio Sant'Antonio, ad Alcamo. Il marito, Giuseppe, è ragioniere, ha 26 anni ed è suo compaesano: la corteggiava da tempo. Ora la coraggiosa ragazza, che ha sconfitto le assurde tradizioni di un costume ormai inaccettabile, è in viaggio di nozze. Le tappe sono segrete, ma conducono verso il Nord, dove entrambi i giovani contano parenti ed amici. Franca ha vinto la mafia pagando di persona, vivendo tre anni nel continuo timore di una vendetta. Tutto cominciò quando Filippo Melodia, un aspirante mafioso del luogo, mise gli occhi sulla ra-

gazza. Respinto, la rapì spalleggiato da alcuni compari, e le usò violenza. Dopo una settimana le forze dell'ordine scoprirono il nascondiglio del rapitore: Melodia, sicuro che non sarebbe mancata la consueta « paciata » seguita dal matrimonio riparatore, mantenne un atteggiamento spavaldo. Ma doveva verificarsi qualcosa senza precedenti nella storia dell'isola. Il caso, al quale « Epoca » dedicò ampio spazio (ricevendo persino lettere minatorie), appassionò l'opinione pubblica. Franca rifiutò di sposare il seduttore e ne denunciò le violenze. Melodia subì una esemplare condanna. Per la mafia fu un duro colpo. Per la Sicilia un'importante vittoria.





È il 1962. Nella vita di Franca Viola, che ha 16 anni ed è considerata la più bella ragazza del paese, entra Filippo Melodia, un giovanotto prepotente di sette anni più anziano di lei. La ragazza è povera, ha interrotto gli studi dopo le elementari, ma è intelligente e piena di interesse per i fatti della vita. Filippo aspira invece a diventare qualcuno nella mafia locale. Ama passare le giornate al bar con gli amici: dalla cintura spunta il calcio di una rivoltella, segno del potere. Franca, che qui vediamo in alcune foto del suo album, viene corteggiata da Filippo.





**L'incubo è finito:
Franca riabbraccia i genitori
e denuncia alla polizia
il giovane che l'ha rapita**



Bernardo Viola e Vita Serro, il padre e la madre di Franca, non vedono di buon occhio Filippo Melodia, il quale solo per la sua prepotenza riesce a frequentare la loro casa. Ma alla fine viene messo alla porta. Il giovanotto non sopporta l'«offesa». Dapprima parte per la Germania, ma dopo un anno torna ad Alcamo. Lo si vede ancora girare spavalidamente per il paese. Non è cambiato. Tenta nuovamente di avvicinare Franca, ma ne è respinto. È il Natale del 1965: papà Viola, che è contadino, ha trovato le sue viti tagliate, il suo pezzo di terra devastato. Il giovane mafioso comincia a mettere in atto la sua vendetta.



La mattina del 26 dicembre Filippo Melodia, con alcuni complici, irrompe nella casa dei Viola, in via Arancio. La madre e il fratellino Mariano cercano di proteggere Franca dai rapitori. Il padre non c'è. Vita Serro viene malmenata, Mariano, che si è aggrappato alla sorella, viene condotto via con lei. Sarà rilasciato poco dopo. Melodia probabilmente crede di essere in regola con i sistemi già ampiamente collaudati nell'isola: ratto, violenza e matrimonio riparatore. Dopo sette giorni la polizia ritrova Franca e identifica tutti i complici di Melodia. Ecco, in questa pagina, la ragazza disperata al commissariato di Pubblica Sicurezza, subito dopo aver riabbracciato (sopra) padre e madre. A destra, Franca depone al processo.



Dopo tre anni di segregazione
nel timore di una vendetta
Franca si sposa
e torna ad essere una donna libera



Un anno dopo, Franca (a sinistra con la madre) depone al processo contro Melodia, che è condannato a 11 anni e poi, in appello, a 13. Franca affronta con coraggio la situazione. L'opinione pubblica è con lei. Ecco la giovane (sopra) a una finestra del Palazzo di Giustizia di Trapani.

Malgrado non fossero pochi coloro che, in paese, prevedevano per la ragazza un triste futuro di solitudine, anche per Franca Viola è invece arrivata la felicità. L'ha trovata con Giuseppe Ruisi, un giovane ragioniere che Franca ha da qualche tempo imparato a stimare e ad amare. Quando i due giovani hanno annunciato la loro intenzione di sposarsi, Alcamo si è subito divisa in due fazioni: da una parte chi apprezzava la decisione della giovane, dall'altra i «conservatori», fermamente convinti che quel matrimonio non si doveva fare. Invece è stato celebrato, e a fare da testimone a Franca c'era il senatore Ludovico Corrao, che al processo contro Melodia era avvocato di parte lesa. Ecco, qui a destra, gli sposi dopo la cerimonia. È con loro, a sinistra nella foto, il parlamentare siciliano. Il «sì» pronunciato il 4 dicembre da Franca Viola segna una svolta che non sarà cancellata: suona come un simbolo della Sicilia nuova che rifiuta le tradizioni medievali, rappresenta l'ultimo atto di una vicenda destinata a rimanere nella storia dell'isola.



EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 10 **I CARDINALI E IL CATECHISMO OLANDESE**
di Ricciardetto
- 33 **L'ALA MARCIANTE** di Domenico Bartoli
- 36 **SONO ANDATO A CERCARE IL SEGRETO DELLA STRAGE** di Livio Caputo
- 46 **LE 10 FOTOGRAFIE DELL'ANNO**
- 50 **CHI PER PRIMO VEDRA LA LUNA COSI?**
- 52 **I REBUS SUL TAVOLO DI RUMOR**
di Mario Missiroli
- 56 **LETTERE DI NATALE 1968**
- 66 **LA RAGAZZA CHE HA VINTO LA MAFIA**
- 76 **LE MEDICINE DELLA NATURA** di Grazia Livi
- 84 **I FILM DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
- 87 **I PRESEPI PIU' BELLI D'ITALIA** di Mia Cinotti
- 110 **VOLEREMO IN CINQUECENTO SUL JUMBO**
- 114 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Lina Palermo
- 116 **IL PRETE CHE VOLEVA TUTTI IN CHIESA**
di Pietro Zullino
- 126 **QUALCOSA DI NUOVO PER FARE FESTA**
ricette di Sylva Graiser
- 136 **L'INCREDIBILE BEFFA DEL FALSO MONET**
- 140 **IL GRANDE DIRETTORE** di Giuseppe Grazzini
- 146 **MILANO HA NASCOSTO I GIOIELLI**
- 150 **COSI' FU STRANGOLATA PRAGA (3)**
di Jörg Andrees Elten
- 164 **UNA PAGINA IGNORATA SULLA GUERRA CIVILE DELLA RUSSIA** di Filippo Sacchi
- 168 **IL SUO TESTAMENTO PALMIERI LO SCRISSE IN VERSI POLESANI**
di Roberto De Monticelli
- 169 **CLAVICEMBALO O PIANO PER LE MAGICHE SONATE DI SCARLATTI?** di Giulio Confalonieri
- 173 **VITA E LETTERATURA NELL'OPERA DI CESARE PAVESE** di Luigi Baldacci
- 176 **LICINI STA VINCENDO LA BATTAGLIA CONTRO IL TEMPO** di Raffaele Carrieri
- 186 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



In questo numero speciale di Natale pubblichiamo un servizio fotografico a colori sui presepi più belli d'Italia, una serie di ricette per preparare un « cenone » diverso dai soliti e un'antologia di letterine natalizie scritte da bambini di ogni parte d'Italia: dalle loro ingenue espressioni traspaiono spesso commentati accenni a piccoli drammi familiari o alle grandi tragedie dell'umanità. (Tavola di Francesco Tabusso).

N. 951 - Vol. LXXIII - Milano - 15 dicembre 1968 - © 1968 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.700+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli) v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MESSIRE

Paris

parfum de toilette
per un uomo nuovo

lire 4200
lire 7000



Istituto
Accertamento
Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

OL